



Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Salvatore Pugliatti"
Taormina (Me)



con Sede Associata in Furci Siculo (ME)

tel.: 0942 50237 - 0942 792206

e-mail: meis03300g@istruzione.it PEC: meis03300g@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del del D.Lgs. n. 62/2017 e succ. mod. ed integr.)

Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5[^] sez. A

**Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
CON CURVATURA SPORTIVA**

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Luigi NAPOLI

Coordinatore
prof.ssa Agata D'ANGELO

Il Consiglio di classe, nella seduta del 10 Maggio 2024, all'unanimità delibera di redigere il presente documento finale relativo alle attività educative e didattiche svolte dalla classe V sez. A indirizzo AFM durante l'anno scolastico 2023/24.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ALTADONNA PIERO	SOSTEGNO	
BONGIORNO RENATA PINELLA	MATEMATICA APPLICATA	
D'ANGELO AGATA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
MIUCCIO CARMELO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
PELLEGRINO ANTONINA	ECONOMIA AZIENDALE	
RUSSO MARCELLA	2^ LING. COMUNITARIA FRANCESE	
SPADARO NORELLA CONCETTA	EC. POLITICA, DIRITTO, EDUCAZIONE CIVICA	
STURIALE ELISABETTA sostituita da TRIMARCHI GIANCARLO MARIA	RELIGIONE/ATT. ALT.,	
VILLARI GIUSEPPA	LINGUA INGLESE	

INDICE

- 1. Descrizione del contesto generale**
- 2. Informazioni sul Curricolo**
- 3. Profilo in uscita dell'indirizzo**
- 4. Piano di studio-Quadro orario settimanale**
- 5. Descrizione, composizione, storia e andamento didattico-disciplinare della classe**
- 6. Composizione e storia del consiglio di classe**
- 7. Composizione membri interni commissione esami di Stato**
- 8. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**
- 9. Indicazioni generali attività didattiche**
- 10. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi del percorso formativo**
- 11. Metodologie e strategie didattiche**
- 12. CLIL: attività e modalità insegnamento**
- 13. Attività e progetti**
- 14. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio**
- 15. Indicazioni sulle discipline: Schede informative su singole discipline**
- 16. Percorsi tematici pluridisciplinari**
- 17. Relazione sui PCTO e sull'Apprendistato**
- 18. Criteri e strumenti di valutazione**
- 19. Criteri e Tabella attribuzione crediti**
- 20. Allegati:**
 - Programmi svolti nelle singole discipline**
 - Griglie di valutazione**
 - Tabella attribuzione crediti formativi**
 - PFI per l'apprendistato di primo livello**
 - PEI dell'alunno disabile**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto S. Pugliatti nell'ambito della provincia di Messina, ed in particolare nell'ambito territoriale di Taormina e di Furci Siculo, rappresenta un importante e sicuro punto di riferimento dell'intero sistema dell'istruzione e della formazione secondaria superiore. Ha antiche tradizioni e radici profonde nel tessuto culturale e sociale del territorio di appartenenza, dove è riuscito a creare un sempre più solido raccordo con i soggetti istituzionali e sociali del territorio, ed in particolare con il sistema produttivo ed il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto "S. Pugliatti", per effetto del Decreto dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Sicilia n. 8 del 5 Marzo 2013, dal 1° Settembre 2013 aggrega in un'unica istituzione due prestigiose realtà scolastiche: l'I.I.S. di Furci Siculo e l'I.I.S.S. "S. Pugliatti" di Taormina.. Dall'aggregazione dei due istituti, per effetto dell'armonizzazione delle esperienze reciproche, i giovani della riviera ionica possono frequentare il percorso verso il quale si sentono più portati, scegliendo tra percorsi di studio ad **indirizzo professionale**, caratterizzati da una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, e percorsi di studio ad **indirizzo tecnico**, caratterizzati da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Forte della lunga esperienza, l'istituto S. Pugliatti ha sempre cercato e trovato occasioni per innovarsi e migliorarsi, per venire incontro alle richieste dei giovani, delle loro famiglie, delle istituzioni e del mondo del lavoro. Propone un'ampia offerta formativa caratterizzata da una solida preparazione culturale e dall'acquisizione di competenze specifiche che permettono sia la possibilità di proseguire gli studi all'università, sia di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore, che di intraprendere un'attività lavorativa.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" deve possedere competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, deve essere in grado di rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e

al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

L'indirizzo A.F.M. "sportivo" è stato attivato nell'a. s. 2019/2020 nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, ai sensi della l.107/2015, in esso molte materie sono orientate all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport. Offre la possibilità agli studenti e alle studentesse di sviluppare conoscenze e competenze tecniche in ambito economico, gestionale e giuridico, orientate alla definizione della figura professionale di consulente ed esperto nella gestione dell'impresa sportiva. Pur mantenendo le caratteristiche generali dell'indirizzo, la curvatura sportiva è destinata a soddisfare l'esigenza formativa dei giovani che praticano attività sportive a livello agonistico e che intendono conciliare gli impegni di studio con scelte future in campo sportivo sia agonistico che dirigenziale-organizzativo. Infatti, tutte le materie sono orientate all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport (management sportivo).

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo gli studi universitari, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea. L'indirizzo apre, inoltre, un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati;
- consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

Il corso A.F.M. con potenziamento sportivo delinea una figura di istruttore sportivo e tecnico. Alla fine del suo percorso di studi il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing con curvatura sportiva, avrà approfondito lo studio delle scienze motorie sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, attraverso discipline scelte appositamente per favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dello studente nella delicata fase di crescita adolescenziale.

Nel corso AFM con potenziamento Sportivo, nell'ambito della flessibilità del 20% del monte ore, si effettua un'ora aggiuntiva di Scienze Motorie e Sportive.

2.2 Quadro orario settimanale

Discipline/Monte orario settimanale	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
STURIALE ELISABETTA sostituita da TRIMARCHI GIANCARLO MARIA	SI	RELIGIONE
D'ANGELO AGATA	SI	ITALIANO
D'ANGELO AGATA	SI	STORIA
VILLARI GIUSEPPA	SI	LINGUA INGLESE
RUSSO MARCELLA	SI	LINGUA FRANCESE
BONGIORNO RENATA PINELLA	SI	MATEMATICA APPLICATA
PELLEGRINO ANTONINA	SI	ECONOMIA AZIENDALE
SPADARO NORELLA CONCETTA	SI	DIRITTO , EDUCAZIONE CIVICA
SPADARO NORELLA CONCETTA	SI	ECONOMIA POLITICA
MIUCCIO CARMELO	SI	SC. MOTORIE E SPORTIVE
ALTADONNA PIERO	SI	SOSTEGNO

3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	ore di lezione	A.S. 2021/2023	A.S. 2022/2023	A.S.2023/2024
RELIGIONE	1+1+1	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta	Sturiale Elisabetta
ITALIANO	4+4+4	D'Angelo Agata	D'Angelo Agata	D'Angelo Agata
STORIA	2+2+2	D'Angelo Agata	D'Angelo Agata	D'Angelo Agata
LINGUA INGLESE	3+3+3	Villari Giuseppa	Villari Giuseppa	Villari Giuseppa
LINGUA FRANCESE	3+3+2	Russo Marcella	Russo Marcella	Russo Marcella
MATEMATICA APPLICATA	3+3+3	Bongiorno Renata Pinella	Bongiorno Renata Pinella	Bongiorno Renata Pinella
ECONOMIA AZIENDALE	6+6+8	Pellegrino Antonina	Pellegrino Antonina	Pellegrino Antonina
DIRITTO , EDUCAZIONE CIVICA	2+3+3	Spadaro Norella Concetta	Spadaro Norella Concetta	Spadaro Norella Concetta
ECONOMIA POLITICA	3+2+3	Spadaro Norella Concetta	Spadaro Norella Concetta	Spadaro Norella Concetta
SC. MOTORIE E SPORTIVE	3+3+3	Miuccio Carmelo	Miuccio Carmelo	Miuccio Carmelo
SOSTEGNO	18+18+18	Altadonna Piero	Altadonna Piero	Altadonna Piero

3.3 Componenti Membri Interni Commissione esami di Stato A.S. 2023/2024

Docente	Disciplina
D'Angelo Agata	ITALIANO - STORIA
Bongiorno Renata Pinella	MATEMATICA APPLICATA
Miuccio Carmelo	SC. MOTORIE E SPORTIVE

3.4 Composizione e storia della classe

Dati generali	Maschi	Femmine
N. alunni iscritti	14	5
N. alunni frequentanti	14	5
N. alunni ripetenti	0	0
N. alunni provenienti da altra scuola	0	0
N. alunni non italiani	0	0
N. alunni diversamente abili	1	0
N. alunni DSA (con certificazione)	0	0
N. alunni BES	0	0
TOTALE ALUNNI DELLA CLASSE	19	

Coordinatore del Consiglio di classe: prof. ssa Agata D'Angelo, docente di Materie Letterarie

3.5 Elenco Degli Alunni

N.	ALUNNO/A	PROVENIENZA
1	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
2	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
3	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
4	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
5	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
6	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
7	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
8	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
9	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
10	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
11	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
12	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
13	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
14	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
15	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
16	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
17	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
18	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto
19	OMISSIS	4^ AFM di questo istituto

3.6 Profilo della classe

La classe è composta da 19 alunni, 14 ragazzi e 5 ragazze, nel corso del triennio ha mantenuto quasi inalterata la propria fisionomia. In essa è presente un alunno diversamente abile seguito per 18 ore settimanali da insegnante di sostegno e da un'assistente alla comunicazione ASACOM, per il quale è stato predisposto apposito PEI.

Gli alunni provengono quasi tutti dal territorio locale e dai paesi limitrofi ed appartengono ad un contesto socio-culturale medio, i rapporti scuola - famiglia sono sempre stati proficui ed improntati su spirito di collaborazione e partecipazione attiva. Dal punto di vista comportamentale, gli studenti sono stati sempre rispettosi delle norme di civile convivenza e delle regole scolastiche, hanno saputo sviluppare stili relazionali e sociali di livello soddisfacente, ed hanno costruito rapporti personali

basati su amicizia e rispetto reciproco, mostrandosi abbastanza coesi nei rapporti interpersonali. Si sono sempre dimostrati seri e rispettosi, costruttivamente critici, vivaci, propositivi e pronti a cogliere con entusiasmo le proposte e le sollecitazioni dei docenti, dando prova di buone capacità collaborative e cooperative. Pertanto il clima della classe è stato sempre sereno, improntato sull'ascolto e sul dialogo, adatto a favorire un proficuo svolgimento delle attività didattiche. Nel corso di quest'anno scolastico un'alunna ha partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, di cui il presente documento contiene dettagliata relazione.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo mostrando attenzione ed interesse agli argomenti trattati, in un clima di rispetto e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale e di capacità di comunicazione.

In tutte le iniziative proposte dalla scuola la classe ha risposto positivamente, dimostrando interesse per le attività e desiderio di trarre profitto da esperienze professionali e culturali. Si è cercato, pertanto, di stimolare in senso critico, le capacità logiche e le abilità di base degli studenti nonché di guidarli a riflettere e a rielaborare la realtà. Gli obiettivi prefissati dai singoli docenti sono stati generalmente raggiunti. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite dai docenti sono serviti a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica.

La modalità DAD dei precedenti anni scolastici caratterizzati dalla pandemia non ha modificato la partecipazione e l'interesse, si è confermato un atteggiamento positivo e collaborativo della quasi totalità della classe.

Dal punto di vista didattico, all'interno del gruppo classe, una ulteriore suddivisione si registra fra:

- un primo gruppo di alunni che ha mostrato durante tutto il triennio interesse verso le discipline oggetto di studio, partecipazione attiva e costante al dialogo formativo. Questi studenti, particolarmente motivati, che hanno profuso maggiore impegno, anche nello studio domestico, hanno sviluppato buone capacità di analisi, sintesi, riflessione e di rielaborazione critica dei contenuti e hanno raggiunto eccellenti risultati in quasi tutte le discipline, dimostrando una buona padronanza delle conoscenze e delle competenze sviluppate nel corso degli anni.
- Un secondo gruppo di allievi è composto da studenti che hanno partecipato al dialogo formativo applicandosi allo studio delle discipline con sostanziale continuità, raggiungendo livelli di preparazione discreti.
- Infine, è presente un esiguo gruppo di studenti che mostra ancora qualche difficoltà in alcune discipline, specie nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno e di una partecipazione piuttosto discontinui, che hanno loro impedito di sfruttare in maniera adeguata le capacità logico-espressive in loro possesso, con evidenti ricadute sul profitto scolastico. Hanno dimostrato un impegno discontinuo nella frequenza scolastica e nello studio, hanno avuto bisogno del supporto continuo degli insegnanti e presentano un livello di conoscenze e competenze accettabile.

La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari, culturali e di PCTO proposte dalla scuola.

Il rapporto con le famiglie è stato sempre collaborativo, si sono mostrate particolarmente partecipi in occasione degli incontri programmati scuola-famiglia. Qualche carenza solo per qualche caso e comunque in relazione agli impegni dei genitori. In questo caso il gruppo docenti si è adoperato per tentare di stabilire un rapporto continuo anche fuori dai classici canali scolastici per concordare azioni tese a rendere efficaci gli interventi e le strategie messi in atto. I rappresentanti dei genitori hanno sempre partecipato ai consigli di classe.

4 . INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Le metodologie e le strategie attuate sono state condivise dal Consiglio di classe e hanno avuto il costante obiettivo di realizzare una didattica inclusiva ed attenta ai bisogni ed alle diversità individuali. Tutti i docenti hanno privilegiato forme di comunicazione didattica interattiva con i propri alunni, al fine di promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli allievi.

È stata realizzata costantemente una condivisione di materiali, predisposti di volta in volta dai docenti, come audio o video-lezioni, testi, documenti, video didattici. Per gli studenti con bisogni educativi speciali i docenti hanno elaborato il PEI in collaborazione con la famiglia. La documentazione è nel fascicolo personale depositato in segreteria.

Per quanto concerne la didattica inclusiva realizzata per rispondere alle esigenze degli allievi in generale, e di quelli con Bisogni Educativi Speciali in particolare, sono state impiegate le seguenti metodologie, risorse umane e materiali:

- Proposte didattiche differenziate
- Apprendimento collaborativo (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale)
- Strutturazione facilitante di spazi ed ambienti
- Organizzazione didattica flessibile con momenti di compresenza con docenti di sostegno
- Percorsi laboratoriali
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

L'apprendimento è un processo costruttivo, attivo ed interattivo di elaborazione delle informazioni, nel corso del triennio sono state presentate agli alunni una pluralità di offerte formative, attuando e valorizzando i contenuti curriculari, creando situazioni di confronto in modo sistematico, gratificando adeguatamente i progressi e segnalando gli insuccessi in modo formativo ed orientativo. Premesso che le metodologie dipendono dalla disciplina, dal docente e dai contenuti, si sono concordati i seguenti criteri metodologici comuni:

- Rinforzo dei prerequisiti attraverso le discussioni aperte e specifiche attività;
- Lezione frontale/interattiva ricorrendo a schemi sintetici ed esempi operativi; si è ricorso ad esercitazioni, scritte e orali, continue e di difficoltà progressiva;
- Procedimento di “problem solving” attraverso il quale l'alunno è stato messo a contatto con una nuova informazione in modo attivo ed autonomo;
- Lavoro di gruppo sia per arrivare alla conoscenza ed alla elaborazione di dati, che per favorire il confronto e la collaborazione nel rispetto reciproco;
- Lavoro interdisciplinare/pluridisciplinare, dove è stato possibile e precedentemente concordato sia in termini concettuali che metodologici;
- Lavoro individuale ritenuto indispensabile per la memorizzazione, rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, da svolgere soprattutto a casa, in modo quanto più possibile sistematico;
- Adozione del sistema degli stimoli e rinforzi, senza comunque dimenticare che nei diversi soggetti emulazioni e/o rimproveri possono sortire effetti diversi;
- Sollecitazione di interventi da parte degli alunni per sgombrare dubbi, chiarire aspetti non adeguatamente compresi, puntualizzare argomenti specifici, coinvolgere direttamente e immediatamente tutti nel processo culturale e formativo;
- Occasioni di dibattito su argomenti utili e validi al fine di una corretta attualizzazione e assunzione di stili di vita corretti e responsabili. Il dialogo, la discussione ed il confronto sono avvenuti con disponibilità e con toni sempre moderati e rispettosi;
- Disponibilità alla variazione dei metodi in funzione dell'evoluzione delle situazioni di apprendimento;
- Articolazione del lavoro in moduli e unità didattiche;
- Attenzione al rapporto Scuola – Famiglia.

5.2 Finalità ed Obiettivi Didattici

Il Consiglio di classe della V Sez. A, in riferimento alle linee programmatiche definite dal P.T.O.F. dell'Istituto, all'analisi del contesto sociale della classe e dei bisogni degli allievi, ha adottato le seguenti finalità formative generali:

- Educare alla cultura intesa sia come innalzamento qualitativo e quantitativo del livello di formazione generale, sia come capacità di organizzazione delle conoscenze;
- Sviluppare l'abitudine ad un metodo di studio che potenzi le capacità logiche di riflessione e di rielaborazione;
- Educare ai valori;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, al senso di responsabilità ed alla partecipazione consapevole;
- Fare emergere le proprie possibilità ed i propri interessi;
- Rafforzare l'identità e l'autonomia.

In base alle suddette finalità formative generali e nell'idea di scandire gli obiettivi secondo un percorso socio-affettivo, intellettuale e critico-operativo, il Consiglio di classe ha fissato i seguenti obiettivi trasversali sia a livello comportamentale sia a livello formativo culturale:

OBIETTIVI TRASVERSALI	
➤	Obiettivi cognitivi
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un efficace metodo di studio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Consultare, evidenziare, sottolineare e annotare ○ Individuare la struttura di un testo, parafrasare, titolare e schematizzare ○ Confrontare: saper fare confronti sul piano tematico, linguistico e procedurale ○ Costruire e interpretare tabelle e grafici • Acquisire capacità comunicative <ul style="list-style-type: none"> ○ Saper ascoltare, comprendere e accettare le opinioni degli altri ed esprimere dissensi ○ Utilizzare il lessico specifico delle discipline ○ Comunicare in modo efficace, secondo criteri di chiarezza e correttezza • Acquisire capacità critiche di rielaborazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Collegare e rielaborare le conoscenze disciplinari in chiave critica, riconoscendo metodologie già acquisite ○ Ricepire e rielaborare criticamente stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari
➤	Obiettivi comportamentali
	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <u>Rispettare leggi - regolamenti - regole</u> ◆ <u>Puntualità</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pretendere il rispetto degli orari di entrata e di uscita ○ nell'ingresso in classe, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi ○ nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e nei lavori extrascolastici ○ nella riconsegna dei compiti assegnati per casa ◆ <u>Sapersi relazionare con gli altri</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Essere disponibili all'ascolto ○ Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori ○ Socializzare con i compagni, con i docenti e con tutto il personale della scuola ○ Essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari ◆ <u>Lavorare in gruppo</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti ○ Non prevaricare gli altri ○ Rispettare le regole che il gruppo si è dato ◆ <u>Sviluppare valori etici</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà ○ Orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali ○ Adoperarsi per una fattiva integrazione nella classe di eventuali compagni svantaggiati ○ Avere cura degli ambienti destinati alle diverse attività

Il Consiglio di classe, in merito agli obiettivi prefissati, si dichiara nel complesso soddisfatto per i risultati raggiunti, per il grado di responsabilità mostrato, per la crescita culturale della maggior parte della scolaresca e per l'impegno e la serietà mostrata soprattutto da un gruppo di allievi.

5.3 Metodi

Disciplina	Lezione frontale	Didattica Laboratoriale	Didattica per progetti	Riflessione metacognitiva e autovalutazione	Lavoro autonomo	Lavoro di gruppo	Lezioni interattive	Verifiche formative	Verifiche sommative	Attività di recupero in itinere	Interventi di recupero individualizzato	Utilizzo di mappe concettuali	Utilizzo del problem solving	Cooperative learning	Flipped classroom	Discussione GUIDATA
IRC	X			X	X	X						X	X			X
Lingua e Letteratura italiana	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lingua Inglese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lingua Francese	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Diritto	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Economia Politica	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Economia Aziendale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Scienze Motorie e Sportive	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Educazione Civica	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X		X

5.4 Strumenti

Disciplina	Libri di testo	Laboratorio	Internet	LIM (lavagna multimediale)	Testi di supporto	Classe virtuale	Strumenti informatici e multi-mediali	Sussidi audiovisivi	Fotocopie	Piattaforma e-learning	Stampa specialistica	Altro
IRC			X	X					X			X
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Storia	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Lingua Inglese	X	X	X	X	X		X	X	X			X
Matematica	X		X	X			X		X			X
Economia Aziendale	X	X	X	X	X		X	X	X			X
Diritto	X		X	X	X			X	X		X	X
Economia Politica	X		X	X	X				X		X	X
Lingua Francese	X	X	X	X	X		X	X	X			X
Scienze Motorie e Sportive	X	X	X	X	X				X			X
Educazione Civica	X		X	X	X		X	X	X			X

5.5 Attività di recupero e potenziamento

Al fine di equilibrare i livelli di apprendimento e rendere più proficuo lo studio individuale, sono state svolte attività di recupero in itinere, ove necessario, a cura dei singoli docenti delle discipline con materiali e strumenti di cui al punto precedente, inoltre è stata attuata una pausa didattica al termine del primo trimestre per consentire il recupero delle situazioni più gravi e nel contempo il potenziamento di quelle eccellenti. Per quanto riguarda il recupero, in coerenza col PTOF, sono state adottate le opportune strategie didattiche, per sollecitare negli studenti la responsabilità personale verso lo studio, dedicando un adeguato numero di ore curriculari ad attività di consolidamento in itinere, orientate a colmare le eventuali carenze rilevate. Gli interventi messi in atto da ciascun docente sono stati coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati in termini di valore

aggiunto, nonché ad una ricaduta sulla capacità di pianificare e organizzare l'azione di miglioramento. Il percorso seguito per l'innalzamento dei livelli ha previsto azioni formative di consolidamento/recupero/valorizzazione.

5.6 CLIL: attività e modalità insegnamento

Vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 dal quale si evince che “le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera”, considerato che nessun docente del Consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), nell'anno scolastico in corso non si è potuta applicare la metodologia CLIL. Pertanto l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL) non potrà essere inserito all'interno del colloquio per gli esami di Stato.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività sportive di potenziamento

La classe nel corso del triennio ha partecipato con interesse alle varie attività di potenziamento sportivo proposte, attivate tramite convenzioni stipulate con i comuni e le strutture del territorio. Queste attività sono state svolte con personale qualificato nelle varie strutture del territorio durante l'orario scolastico, mentre a scuola sono state fatte lezioni teorico- pratiche di vela, windsurf, hockey su prato, primo soccorso.

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività didattiche ed hanno instaurato validi rapporti di collaborazione con l'insegnante.

Per quanto riguarda le capacità condizionali, si è riscontrato un miglioramento della resistenza aerobica ed anaerobica, delle capacità toniche e contrattili dei muscoli, della mobilità delle principali articolazioni.

La scelta metodologica nelle attività pratiche ha tenuto conto delle differenze individuali e degli interessi degli studenti, proponendo diverse situazioni dinamiche globali a cui trovare soluzioni sempre nuove e che interessassero i principali distretti muscolari.

La progressione nell'apprendimento è stata graduale. Il lavoro di gruppo, ha inoltre, favorito la socializzazione e l'acquisizione di regole comportamentali.

Attività di potenziamento sportivo :

- Judo
- Nuoto
- Orienteering
- Tennis,
- Equitazione Con Lezioni Di Dressage
- Trekking

6.2 Attività e progetti attinenti all'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento è affidato al docente abilitato in discipline giuridiche ed economiche (art. 2 c. 4 L.92/2019) per tutti gli indirizzi, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. I docenti affidatari dell'insegnamento di educazione civica svolgono anche compiti di coordinamento (art. 2 c. 5 L.92/2019). La presente programmazione è corredata dalla Rubrica di Valutazione (delibera Collegio Docenti del 12/10/2020)

OBIETTIVI (conoscenze ed abilità)

- Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs.226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo,curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

COMPETENZE CHIAVE

Consiglio dell'Unione Europea : Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica

Per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. ALL. A Linee guida 22.06.2020

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, i docenti di classe applicheranno la griglia di valutazione approvata nel Collegio docenti del 12/10/2023 che viene allegata al presente documento e che è stata redatta in considerazione dei seguenti obiettivi comuni ai tre assi:

- Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità.
- Conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini.
- Conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete.
- Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.
- Realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale.

Tutto il consiglio di classe ha partecipato al progetto di educazione civica anche se le esigenze didattiche delle singole materie, emerse in itinere, hanno comportato un riadattamento delle tempistiche e dei contenuti presenti nel progetto iniziale.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e il curriculum di Educazione Civica, i seguenti moduli per l'acquisizione delle competenze previste:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	ARGOMENTI TRASVERSALI
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della collettività e dell'ambiente</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano</p>	<p>Elementi fondamentali del diritto</p> <p>Origini della Costituzione italiana</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione</p> <p>La dignità e i diritti umani</p>	All. C Linee guida	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	ARGOMENTI TRASVERSALI
<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basa</p> <p>Riconoscere e analizzare la realtà attraverso i dati e gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Aumentare la propria consapevolezza circa il ruolo dell'uomo nella trasformazione del paesaggio</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per mettere in atto comportamenti di tutela delle risorse naturali</p>	<p>Lo Stato e i suoi poteri</p> <p>Lo Statuto della Regione Sicilia</p> <p>L'autonomia regionale nel Titolo V della Costituzione</p> <p>L'Agenda 2030</p> <p>Educazione alla cittadinanza globale</p> <p>Un ambiente sicuro Città e comunità sostenibili</p>	All. C Linee guida	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	ARGOMENTI TRASVERSALI
<p>Ricerca le norme relative ed applicare le disposizioni normative a situazioni date</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro ed indicare criteri di scelta in relazione a economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e</p>	<p>Agenda 2030</p> <p>Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>Imprese, innovazione, infrastrutture</p> <p>Il mercato del lavoro digitale</p>	All.C Linee guida	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline

dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	Educazione finanziaria Area: pianificazione e gestione delle finanze - pagamenti e acquisti <input type="checkbox"/> Cittadini consapevoli di diritti e doveri fiscali e contributivi		
---------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

6.3 Attività specifiche di orientamento e di arricchimento dell'offerta formativa

DATA	EVENTO	DURATA
27/09/2023	Attività di formazione "Focus sul tema Turismo sostenibile"	2h
13/10/2023	Visita del Salone dello studente di Catania presso il polo fieristico Le Ciminiere	6h
22/11/2023	Visione del film "C'è ancora domani" e partecipazione alla videoconferenza-dibattito con Paola Cortellesi	5h
10/01/2024	Incontro AVIS e CRI "DONAZIONE DEL SANGUE"	2h
19/12/2023 24/01/2024	Incontro di formazione per i PCTO – Agenzia delle Entrate su "Il rapporto tra Agenzia delle Entrate e il cittadino – principali adempimenti dei contribuenti persone fisiche dal rilascio del codice fiscale alle dichiarazioni dei redditi (illustrazione del sito, dei servizi disponibili, delle varie possibilità di interazione con il fisco)"	2h+2h
21/02/2024	INCONTRO DI FORMAZIONE "Orientamento Dipartimento di Ingegneria di Messina"	2h
27/02/2024	Visita al "Museo dello sbarco" presso Le Ciminiere di Catania	6h
05/03/2024	Incontro online di orientamento con gli studenti dell'associazione "We love unict"	2h
26/03/2024	Incontro con l'ordine dei commercialisti di Messina sul tema "Prospettive di lavoro per il futuro, Quali liberi professionisti?".	2h
10/04/2024	Incontro con il Centro per l'Impiego sull' "ORIENTAMENTO AL LAVORO" ed avente come argomentazioni "diritti/doveri dei lavoratori".	2h
dal 10/04/2024 al 15/04/2024	Viaggio di istruzione in Spagna - Barcellona	6gg
11/04/2024	Incontro con l'autrice Francesca MACCANI per la presentazione del libro "LE DONNE DELL'ACQUASANTA".	2h
17/04/2024	Seminario di formazione RANDSTAD "Il mio primo lavoro".	2h
18/04/2024	Incontro formativo sulla "Riforma titolo V della Costituzione – Rapporto tra Stato e Regioni – Principio di sussidiarietà"	2h
07/05/2024	Orientamento in uscita: presentazione dell'ITS "Archimede" Sicilia	1h
20/05/2024	Orientamento in uscita presso Unime - polo Papardo	5h
24/05/2024	Orientamento in uscita con "Accademia del lusso e dell'ospitalità" ITLHA	2h

6.4 Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato. Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte, sia come esercitazione che come compito in classe, le **tipologie A** : Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, **B**: Analisi e produzione di un testo argomentativo e **C**: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓coerenza di stile;
- ✓capacità di rielaborazione di un testo.

Sono state effettuate due simulazioni, il 23 febbraio e il 24 aprile 2024,allegate al presente documento.

Nella valutazione sono stati considerati gli indicatori presenti nelle griglie nazionali, O.M. 205/2019 di cui al DM 769.

Per la seconda prova scritta, **Economia aziendale**, gli allievi si sono esercitati sulle tracce ministeriali degli anni scolastici trascorsi. Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓capacità di analisi;
- ✓capacità di sintesi;
- ✓capacità di rielaborazione personale.

Sono state effettuate due simulazioni, il 29 febbraio e il 8 maggio 2024, allegate al presente documento.

Per quanto concerne il colloquio, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.lgvo 62/2017, art.17 commi 9-10) "ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presentedommento, compilate in ottemperanza all'O.M. 205/2019 di cui al DM 769.

Tutti gli alunni hanno sostenuto le prove Invalsi che sono state espletate nei seguenti giorni:

- 11 marzo 2024: Italiano
- 12 marzo 2024:Matematica
- 13 marzo 2024: Inglese

Nella prima settimana del mese di giugno è prevista una simulazione del **colloquio interdisciplinare** così come previsto dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, con la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline

Tutti i programmi svolti nelle singole discipline sono inseriti nella sezione ALLEGATI

7.4 A seguito del D.M. n. 37 del 18 gennaio, dell'O.M. dell'11 marzo 2019 e dell'OM n.53 del 3 marzo 2021 prevista per lo svolgimento del colloquio, il Consiglio di Classe ha riconosciuto fra gli argomenti effettivamente svolti dai docenti, alcune tematiche comuni per il loro rapporto interdisciplinare, utili per la trattazione dei **nodi concettuali** caratterizzanti le diverse discipline, che vengono riportate qui di seguito :

Argomento	Discipline	Documenti/testi proposti
Uomo e natura	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Benessere e salute	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Sviluppo ed economia sostenibile	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Lavoro e comunicazione	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Finanza e Marketing	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.
Agenda 2030	Tutte	Si fa riferimento ai programmi svolti nelle singole discipline.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nel processo di valutazione per ogni alunno sono presi in esame fattori interagenti quali:

- il comportamento e la frequenza;
- i livelli di partenza e i progressi evidenziati in relazione ad essi;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento delle conoscenze acquisite e delle competenze specifiche sviluppate; l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe e alle attività di progetto;
- l'impegno e la costanza nello studio;
- il metodo di studio in relazione ad autonomia, ordine, cura e capacità organizzative;
- l'acquisizione di competenze trasversali, l'acquisizione delle competenze relative ai PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

È stata, dunque, sommativa e formativa, quale esito di tutti i risultati ottenuti nelle prove e dell'osservazione sistematica condotta dai docenti durante le attività curricolari ed integrative svolte da ogni alunno.

Pertanto, per quanto concerne la valutazione delle discipline, è stata utilizzata per tutto il percorso di studi una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di preparazione sulla base delle indicazioni del Collegio Docenti. Per la valutazione prove scritte gli strumenti di valutazione che il consiglio di classe ha utilizzato nel corso dell'anno sono stati elaborati nel rispetto delle griglie di cui al DM 769.

8.2 Strumenti di valutazione

Gli strumenti adottati per la valutazione sono state prove scritte, orali e pratiche. Le verifiche vengono effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi personalizzati e per valorizzare le capacità di ciascuno. Sono somministrate verifiche scritte ed esercitazioni pratiche che tengano conto delle specifiche tipologie degli esami di Stato, nonché modalità di verifica di varia natura, ed effettuate verifiche orali anche con simulazione del colloquio d'esame.

8.3 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova		
Prove Scritte	Prove Orali	Prove Pratiche
-Tipologia A-B-C degli esami di Stato; - Prove strutturate (scelte multiple, completamenti, corrispondenze); -Prove semistrutturate (vero/falso, perché, relazioni/sintesi vincolate, ricerca errori); -Questionari aperti; -Relazioni; -Sintesi; -Esercizi; -Testi da completare; -Progetti;	-Prove non strutturate: interrogazioni, sondaggi a dialogo frequenti, colloqui; -Discussione su argomenti di studio; -Simulazione colloquio	-Prove di laboratorio; -Prove grafiche; -Relazioni su attività svolte; -Test;

8.4 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, secondo quanto previsto dall'Ordinanza concernente gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 n. 53 del 3 marzo 2021. Pertanto, il credito scolastico totale è determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio del credito del terzo e del quarto anno e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale. Vengono adottati i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale:

1. In caso di media dei voti assegnati superiore o uguale alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media uguale o superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia.

In particolare, secondo quanto deliberato dal collegio dei Docenti, sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti (compreso il voto relativo al comportamento), nei seguenti casi:

1. Se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;
2. Se lo studente ha acquisito crediti formativi fino ad un massimo di 1 punto, attraverso esperienze qualificate come da tabella allegata .

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 .

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2) TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

8.6 Andamento del Credito scolastico nel triennio

N.	COGNOME e NOME	Credito scolastico conseguito al 3° ANNO	Credito scolastico conseguito al 4° ANNO	Somma dei crediti del 3° + 4° anno
1.	OMISSIS	9	10	19
2.	OMISSIS	11	12	23
3.	OMISSIS	11	12	23
4.	OMISSIS	10	11	21
5.	OMISSIS	11	13	24
6.	OMISSIS	10	12	22
7.	OMISSIS	10	10	20
8.	OMISSIS	10	11	21
9.	OMISSIS	11	12	23
10.	OMISSIS	10	11	21
11.	OMISSIS	9	10	19
12.	OMISSIS	11	12	23
13.	OMISSIS	10	11	21

14.	OMISSIS	8	10	18
15.	OMISSIS	11	13	24
16.	OMISSIS	12	13	25
17.	OMISSIS	9	11	20
18.	OMISSIS	11	13	24
19.	OMISSIS	10	12	22
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO				

9.1 Relazione sul Percorso Per Le Competenze Trasversali e per l'orientamento Triennio 2020/21, 2021/2022, 2022/2023

Tutor Scolastico Prof.Ssa Pellegrino Antonina

A seguito della Legge n. 107/2015, il PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) è stato collocato in modo coerente nel processo di progettazione generale dell'offerta formativa della scuola in particolare nel PTOF. Tale percorso ha contribuito a sviluppare la didattica per competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi degli alunni della classe V indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con curvatura sportiva

Il piano di lavoro si è ispirato ai seguenti criteri:

- Corresponsabilità educativa e formativa tra scuola e impresa
- Curricolo integrale dei percorsi, cioè connessione tra saperi essenziali e compiti di realtà
- Continuità verticale, intesa come un cammino triennale progressivo
- Competenze traguardo, previste dal PECUP, tese ad accertare le competenze tecnico-professionali, quelle previste dagli assi culturali e di cittadinanza, indicando nel contempo le conoscenze e le abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, ponendo l'accento sui prodotti che lo studente è in grado di realizzare, da solo e con gli altri, quali evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione delle padronanze.

I percorsi di PCTO previsti per la classe, sono stati progettati in conformità a diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati e stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio. Presupposto essenziale, quindi, per la progettazione dei percorsi è stata l'analisi dei bisogni formativi nel territorio e la correlazione dei percorsi con il Piano dell'Offerta Formativa e la specificità dei curricula delle Istituzioni scolastiche.

FINALITÀ

L'ex alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la fase teorica in aula dei contenuti con la pratica operativa in azienda;
- Facilitare l'orientamento dei giovani valorizzandone le capacità personali;
- Accrescere la formazione e l'istruzione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare una interazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Rapportare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI

La classe 5 AA ha realizzato un percorso di PCTO ex alternanza Scuola–Lavoro triennale, articolato in moduli teorici svolti in classe e in video conferenza . Il referente scolastico con la collaborazione del Consiglio di classe ha predisposto il Progetto “**Management aziendale**” indicando obiettivi, descrizione delle attività e coinvolgimento di tutti i docenti per la realizzazione.

In funzione del percorso da attuare nel progetto, è stata adottata una programmazione modulare in modo da individuare con esattezza i tempi di realizzazione del percorso e dei moduli didattici elaborati specificamente per il percorso scuola-lavoro.

La classe quinta AA ha iniziato nell’anno scolastico 2021-2022 i percorsi di PCTO, seguendo la scansione delle attività previste dal progetto.

La revisione dei percorsi di ex Alternanza Scuola-Lavoro, denominata "*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" è stata prevista dall’art. 1, commi 784-787, della legge di bilancio 2019 con durata non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

Tutti gli alunni hanno raggiunto e superato la quota minima prevista dalla specifica normativa anche se è stata derogata.

La classe ha svolto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento in coerenza con il percorso formativo dell’indirizzo di studi; sono state proposte attività di staff accoglienza, moduli didattici , convegni e seminari, incontri con esperti esterni, finalizzati all’acquisizione di capacità e di competenze, attinenti alla figura professionale d’indirizzo, previste e concordate con il Dirigente Scolastico dell’Istituto Superiore “S. Pugliatti”.

L’esperienza di PCTO nel corso del triennio è stata programmata secondo una scansione modulare .

L’attività è stata formativa sotto ogni aspetto: sia gli studenti che le aziende dove sono state effettuate attività di staff accoglienza, hanno prodotto la propria valutazione e la compilazione della relativa documentazione a corredo di questo percorso, utile alla valutazione curriculare da parte del Consiglio di classe per garantire la coerenza fra l’attività didattica e l’esperienza.

Tutte le attività svolte sono state costantemente monitorate ed inserite in Piattaforma Spaggiari a cura del Tutor Scolastico.

Sono state prevalentemente articolate nei seguenti moduli:

a.s. 2021/2022

- Presentazione del percorso;
- Orientamento in ingresso;
- Corso Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Strategie di comunicazione;
- Formazione linguistica figure professionali;
- Curriculum professionale europass in lingua italiana;
- CV Lingua francese e inglese;
- Indirizzo della rete per la comunicazione professionale;
- Seminari con associazioni di categoria;
- Classificazione delle professioni ISTAT;
- Economia e conoscenza del territorio;

MODULO SPECIALISTICO DI INDIRIZZO IV ANNO.

a.s. 2022/2023

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Strategie di comunicazione;
- Formazione linguistica figure professionali;
- Utilizzo della rete per la comunicazione professionale;
- “Organizzazione di un evento” stage con la Banca d’Italia ;

- Incontro presso la Banca d'Italia di Catania;
- Staff accoglienza presso strutture esterne;
- Curriculum professionale;
- Visita MUME.
- Esperienza di lavoro in azienda

MODULO SPECIALISTICO DI INDIRIZZO V ANNO

a.s. 2023/2024

- Orientamento in uscita
- La ricerca del lavoro
- Diventare imprenditore
- I progetti regionali per i giovani
- I finanziamenti europei per le giovani imprese
- Incontri con esperti esterni
- Produzione dei materiali per l'esame di stato
- Esperienza di lavoro in azienda
- Apprendistato

Il controllo del monitoraggio e della valutazione da parte del tutor è stato condotto in modo individualizzato, continuo e costante e si è tenuto conto anche dei tempi per l'effettuazione delle attività che si sono concluse **entro il mese di maggio** del corrente anno, prima della fase conclusiva per la preparazione Esami di Stato.

Alla fine dell'attività effettuate, utilizzando la tecnica del focus group, il tutor scolastico può senza dubbio affermare che l'esperienza è stata positiva per tutti ed ha raggiunto gli obiettivi previsti:

- sviluppare, coordinare, orientare le potenzialità degli studenti e le vocazioni personali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In quest'ultima parte dell'anno si è curata la stesura di una RELAZIONE INDIVIDUALE per ogni allievo da presentare in sede di colloquio – Esami di Stato, per rendicontare sulle competenze acquisite e sulle ricadute in campo lavorativo.

Ad ogni allievo, inoltre, sarà consegnato il proprio CURRICULUM con tutte le attività svolte nel corso del triennio stampato dalla PIATTAFORMA SPAGGIARI.

Nella tabella che segue si rilevano le ore di attività svolte dagli studenti nel PCTO

STUDENTI/ESSE	A.S 2021/2022	A.S 2022/2023	A.S. 2023/2024	TOT. TRIENNIO	IN AZIENDA
OMISSIS	33	24	93,30	150,30	- "A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	39,30	41,30	105	186	"A scuola di protezione civile" Comune di Furci Siculo -
OMISSIS	37	15	156	208	- "A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo -DE. PAR2 SRLS

OMISSIS	34	44	127	205	- "La nuova Ceramica" -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	71	74,30	99	244,30	-Erasmus con la secondary school Ivan Vazov - Mezdra, Bulgaria. -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo -BANCA D'ITALIA CT
OMISSIS	37,30	40	107,30	185	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	34	38	104,30	176,30	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	39	41	96,30	176,30	- La nuova ceramica -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	71	35,30	109,30	216	-"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	30	42	84	156	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	34	29	113	176	-"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	35,30	79	96,30	211	-Soc Agricola coop agricoltori ionici - Erasmus con la secondaryschool Ivan

					Vazov - Mezdra, Bulgaria -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	40	64	110,30	214,30	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	37	13	68,30	270,30	-"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	71	80,30	88,30	240	Erasmus con la secondaryschool Ivan Vazov - Mezdra, Bulgaria -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	54	87	91,30	232,30	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -Erasmus con la secondaryschool Ivan Vazov- Mezdra, Bulgaria. -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo -BANCA D'ITALIA CT
OMISSIS	31	49	110,30	190,30	-Soc Agricola coop agricoltori ionici -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo
OMISSIS	60,30	46	106,30	213	Erasmus con la secondaryschool Ivan Vazov - Mezdra, Bulgaria -"A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo

OMISSIS	31	18	165,15	214,15	- "A scuola di protezione civile" Comune di Furci siculo - ASD IPPON CLUB
---------	----	----	--------	---------------	---------------------------------------------------------------------------------

Tutti gli alunni hanno raggiunto e superato la quota minima prevista dalla specifica normativa.

La studentessa Omissis, oltre alle ore inserite su piattaforma Spaggiari, è stata inserita nel Progetto "Imparare Lavorando" mediante un contratto di apprendistato di primo livello con la Ditta Omissis. L'attività formativa individuale di apprendistato è, alla data odierna, ancora in corso di attuazione.

Referente e tutor dell'attività di apprendistato è la Prof.ssa Spadaro Norella Concetta.

9.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I contenuti trattati dai docenti, nel PCTO, sono stati inseriti su piattaforma Spaggiari.

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Management aziendale	Banca d'Italia - Catania Soggetti esperti nel settore economico aziendale: Direttore dell'Agenzia delle entrate, Presidente dell'Ordine dei commercialisti, AVIS, Protezione civile, Responsabili della Banca d'Italia Soggetti esperti nel settore dell'orientamento: Randstad Imprenditori privati e istituzioni pubbliche	Organizzazione di un evento Piattaforma microsoft teams Relazione finale Debate sulle attività svolte Studio del territorio e approfondimento delle competenze artistico-culturali . TEST e questionari Relazioni e foto	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.

9.3 RELAZIONE FINALE APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO

Ai sensi del D.M. 12-10-2015

Studentessa: Omissis

Azienda

Omissis

Tutor Scolastico

Spadaro Norella Concetta

Tutor Aziendale

Omissis

Relazione descrittiva attività di apprendistato 1° livello - IISS Pugliatti sede di Furci Siculo 2023/2024

La sottoscritta, in qualità di tutor scolastico referente percorsi di PCTO e Apprendistato di I livello della classe V A indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, nel mese di ottobre 2023 si è attivata per individuare aziende di settore, presenti sul territorio, presso cui poter avviare stage aziendali previsti all'interno dei percorsi di PCTO, nonché percorsi di **apprendistato di 1° livello** di cui al Decreto Ministeriale 12-10-2015 e relativi decreti applicativi. L'avvio del percorso di inserimento degli studenti in percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del diploma d'istruzione secondaria superiore si fonda su un modello elaborato dalla scuola che prevede il coinvolgimento del tutor aziendale sin dalla fase preparatoria e progettuale.

Fermamente e fortemente convinti che il ruolo della nostra scuola non sia assolto e non si interrompa solo con il rilascio di un diploma ma che abbia anche la forza e le competenze per poter accompagnare i propri studenti in percorsi post diploma e di scelte fondamentali per la propria vita. Con questi obiettivi è stato creato un form/data base, dedicato agli studenti, in cui inserire tutte le voci e le notizie utili a creare il proprio profilo personale, umano e professionale. Molti sono infatti gli Enti (Aziende, strutture ricettive etc.) che ci fanno richiesta di collocamento per attività di PCTO o lavorative dei nostri studenti.

L'I.I.S.S. S.Pugliatti ha, inoltre, offerto a tutte le aziende interessate del territorio, un servizio innovativo, ossia la possibilità di indicare le posizioni ed i profili lavorativi di cui hanno necessità, mediante la compilazione e l'invio del Form predisposto sul sito. L'acquisizione e la registrazione dei dati che provengono dalle richieste sono confrontate con le risorse umane (alunni/e) presenti nel nostro database.

In generale, sono state raccolte e formalizzate con un certo anticipo le aspettative dell'azienda xxx che ha manifestato formalmente interesse, tramite il suddetto database.

Dopo aver raccolto idee, opinioni e attese, è stato ritenuto opportuno identificare la gamma delle competenze e delle attività che dovranno caratterizzare il percorso di inserimento e apprendimento dello studente prima individuato e dopo coinvolto.

Le competenze, sono state individuate tramite la consultazione dei repertori istituzionali delle qualificazioni, che sono risultati utili nella fase di co-progettazione.

Si è trattato quindi di stabilire gli obiettivi in termini di competenze da sviluppare-verificare, di quali attività l'apprendista neo-inserito dovrà svolgere, specificando le modalità (come), i colleghi (con chi), in che tempi (durata).

In fase progettuale il coinvolgimento e la condivisione con il tutor aziendale, che ha predisposto la parte del progetto relativa alla formazione interna, hanno rappresentato un fattore essenziale di sviluppo dello specifico percorso di apprendimento, e contestualmente un fattore essenziale per il miglioramento partecipato e condiviso del sistema duale.

La disponibilità dell'azienda xxx, che svolge attività di commercio elettronico, sita in Santa Teresa di Riva, è stata immediata in quanto legata al processo di espansione aziendale in atto con relativa necessità di potenziamento nell'organico del personale dipendente. Ho ritenuto opportuno a tal uopo informare il Dirigente Scolastico e contattare la dott.ssa xxx, operatrice ANPAL, che assiste la

scuola nella formazione dei tutor e nella divulgazione di decreti e note della Regione Siciliana, per avere il supporto necessario all'avvio del percorso di apprendistato di I livello. È stato organizzato il primo incontro alla presenza del responsabile dell'azienda e del consulente della stessa, nel corso del quale è stato redatto un piano di massima delle mansioni che lo stagista andrà a svolgere e delle competenze di base che dovrà conseguire. Questo programma è stato illustrato nella classe V AFM, ritenuta la più idonea ad affrontare il percorso di apprendistato in quanto, nella stessa, sono presenti studenti e studentesse con adeguate competenze. Dopo un colloquio informale con tutti gli studenti della classe e la disponibilità manifestata da parte di alcuni di loro, il CdC, nella seduta del 16/10/2023, ha selezionato la studentessa Omissis quale idonea ad intraprendere il percorso di apprendistato di I livello. La studentessa ha sempre avuto un rendimento pienamente soddisfacente in tutte le materie del corso di studio sin dal primo anno, oltre un impegno costante ed attenzione precisa e puntuale per le consegne. È stato così predisposto il protocollo tra Istituzione formativa e Datore di lavoro firmato dal Dirigente Scolastico e dal titolare della azienda. Si è dato seguito quindi all'espletamento dei documenti di rito al C.P.I. di S. Teresa di Riva ed è stato predisposto e trasmesso agli organi competenti l'Unilav della studentessa che, di fatto, decreta l'avvio del contratto di lavoro. Sono stata quindi nominata quale tutor scolastico e ho protocollato il Piano Formativo Individualizzato concordato sia con l'azienda stessa che con il CdC nel rispetto delle scadenze inerenti le attività esterne da svolgere e le modalità di verifica degli obiettivi prefissati. Il periodo di apprendistato ha avuto inizio il 18/12/2023 mentre la fine è prevista per il 30/06/2024. Il monte ore è così suddiviso: 705 ore di formazione esterna (scuola); 354 ore di formazione interna (azienda); l'orario di lavoro comprende 76 ore. La studentessa ha svolto le U.A. previste nel PFI sia per le ore di formazione interna (in azienda) che per quelle esterne(a scuola) previste nel calendario stilato ad inizio attività dal tutor scolastico e concordato con il tutor aziendale, ore attestate dai registri predisposti.

Svolgimento delle attività di apprendistato

Attività in azienda (formazione interna): la studentessa ha potuto apprendere le competenze relative alle seguenti U.A.:

1. Conoscere le misure di sicurezza relative all'attività e al luogo di lavoro
2. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione
3. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda, utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa
4. Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali e l'accesso alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali
6. Analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione aziendale e alla responsabilità d'impresa
7. Operare sui sistemi informatici quali strumenti operativi
8. Inserire tutti gli input del ciclo attivo di produzione alimentando i DB ed effettuare le corrette registrazioni contabili

Per quanto attiene la formazione esterna (scuola) la studentessa ha maturato le competenze disciplinari programmate avendo cura di saperle integrare con le attività svolte in azienda.

Giudizio sull'esperienza in apprendistato della studentessa Omissis

Ha affrontato il percorso di apprendistato di con il massimo impegno in tutte le fasi in cui si è svolto. Già nel colloquio di selezione è stata notata dal tutor aziendale per la diligenza e l'affidabilità fornita, doti peraltro dimostrate durante tutto il corso di studi quinquennale.

In azienda ha sempre rispettato le regole e gli orari rendendosi disponibile ad apprendere competenze oltre che di carattere pratico, anche di carattere organizzativo e amministrativo. La studentessa ha infatti prolungato spesso la propria permanenza oltre l'orario previsto per poter apprendere l'uso di programmi per l'acquisizione delle commesse, l'acquisto materiali, la gestione del magazzino.

Il suo profitto scolastico non ha subito alcun calo avendo affrontato tutte le prove, sia orali che scritte, come il resto della classe, nonostante il minor tempo a disposizione per poterle preparare a casa.

La sottoscritta, in qualità di tutor scolastico, ritiene che la studentessa abbia pienamente acquisito le competenze previste dal Piano Formativo Individuale completando un percorso di formazione-lavoro con il massimo profitto.

Allegati:

1. Programmi svolti nelle singole discipline
2. Griglie di valutazione
3. Allegato A (O.M. n. 55 del 22 marzo 2024), griglia di valutazione del colloquio orale
4. Copia delle prove di simulazione effettuate per la prima e a seconda prova scritta
5. Copia del PFI per il contratto di Apprendistato.

Il presente documento tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

ALLEGATI

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023/2024

CLASSE : 5^A AFM

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: D'ANGELO AGATA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: G. Baldi - S. Giusso - M Razetti- G. Zaccaria, LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA, vol. 3, Edizioni PARAVIA- PEARSON

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti.</p> <p>Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UdA **L'età del Positivismo**

Argomenti e attività

1. Il contesto socio-culturale dell'Italia postunitaria: le ideologie, l'editoria, la questione della lingua, i generi e i fenomeni letterari
2. **Il Naturalismo**: i fondamenti ideologici e letterari, gli autori più importanti (Zola)
3. **Il Verismo**: i fondamenti ideologici e letterari, principali differenze con il Naturalismo
4. **Giovanni Verga**: la vita, il pensiero, la poetica e la tecnica narrativa. Le opere: *I Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*, *Vita dei campi*.

Lettura e analisi dei seguenti brani: *I Malavoglia (sintesi)*, *Mastro don Gesualdo (sintesi)*, da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*, *La libertà*, da *I Malavoglia*: *La prefazione ai Malavoglia*, *I vinti e la fiumana del progresso*, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da *Il mastro don Gesualdo*: *La morte di Gesualdo*.

Titolo UdA **Dalla seconda metà dell'Ottocento al primo dopoguerra: la poesia**

Argomenti e attività

1. **Il Simbolismo**: le tecniche compositive ed il linguaggio
2. **Il Decadentismo**: la visione del mondo, la poetica e le tematiche
3. **Gabriele D'Annunzio**: la vita, il pensiero e la poetica. Le opere maggiori: *Il Piacere*, *Le vergini delle rocce*, *Le laudi*: *Alcyone*.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da *Il piacere*: *Un ritratto allo specchio*: *Andrea Sperelli ed Elena Muti*; da *Le vergini delle rocce*: *Il programma politico del superuomo*; da *Alcyone*: *La sera fiesolana*; *La Pioggia nel pineto*.

4. **Giovanni Pascoli**: la vita, il pensiero e la poetica. I temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana. *Myricae* : struttura , stile e tematiche.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da *Il Fanciullino*: *Una poetica decadente*;; da *Myricae* : *Arano*, *L'Assiuolo*, *X agosto*, dai *Canti di Castelvecchio*: *Gelsomino notturno*.

5. **L'età delle avanguardie : Il Futurismo**: il contesto storico-culturale ed economico, stile, poetica e massimi esponenti.

Lettura e analisi delle seguenti opere : *Il Manifesto futurista* di Tommaso Marinetti

Titolo UdA **Dalla seconda metà dell'Ottocento al primo dopoguerra: la narrativa**

Argomenti e attività

1. **Italo Svevo**: la vita, la formazione culturale, la poetica, la produzione letteraria: Una vita, Senilità , La coscienza di Zeno.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da La coscienza di Zeno: *Il ritratto dell'inetto, Il fumo, La profezia di un'apocalisse cosmica, Prefazione.*

2. **Luigi Pirandello**: la biografia, la poetica, la produzione letteraria: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila, I sei personaggi in cerca d'autore, Le novelle per un anno, Enrico IV.

Lettura e analisi dei seguenti brani: da L'Umorismo: *Un'arte che scompone il reale*, da Il fu Mattia Pascal: *La costruzione della nuova identità* , da Uno nessuno centomila: *Nessun nome*, da Novelle per un anno: *Ciaula scopre la luna*,

Titolo UdA **Dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra: la poesia**

Argomenti e attività

1. La rivoluzione poetica del Novecento

2. **Giuseppe Ungaretti**: la biografia, la poetica, la produzione letteraria

Lettura e analisi dei seguenti testi da Allegria: *In memoria, Il porto sepolto, Commiato, I Fiumi*; da Sentimento del tempo: *L'Isola*.

6. **L'Ermetismo**: il contesto storico-culturale ed economico, stile, poetica e massimi esponenti.

3. **Salvatore Quasimodo**: la vita , il pensiero, la poetica e le opere maggiori.

Lettura e analisi dei seguenti testi: da Ed è subito sera: *Ed è subito sera*,; da Giorno dopo giorno: *Alle fronde dei salici*

4. **Eugenio Montale**: la vita, la poetica, la produzione letteraria

Lettura e analisi dei seguenti testi: da Ossi di Seppia: *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere*; da Le Occasioni: *Non recidere, forbice, quel volto*

Titolo UdA La produzione scritta

Argomenti e attività

1. Tecniche della comunicazione
2. Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della comunicazione
3. Tipologie di scrittura degli esami di Stato:

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano,

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo,

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

4. Il curriculum vitae in formato europeo con La lettera di accompagnamento
5. La relazione tecnico-illustrativa

Titolo UdA Educazione Civica

Argomenti e attività

1. Hate speech: il linguaggio dell'odio
2. Discriminazione e violenza di genere
3. Lo sfruttamento del lavoro minorile

PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2023 /2024

CLASSE: 5^ AFM

MATERIA: STORIA

DOCENTE: D'ANGELO AGATA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PAOLUCCI- SIGNORINI, LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE, Il Novecento e oggi, Vol. 3 , Editore Zanichelli

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti.</p> <p>Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UdA **L'età dei nazionalismi**

Argomenti e attività

1. La seconda rivoluzione industriale
2. Belle epoche e società di massa.
3. L'età giolittiana
4. Il logoramento degli antichi imperi
5. La prima guerra mondiale
6. La rivoluzione bolscevica russa
7. Il dopoguerra in Europa: problemi sociali e politici

Titolo UdA **L'età dei totalitarismi**

Argomenti e attività

1. Il primo dopoguerra in Italia
2. Il fascismo al potere
3. La dittatura e l'impero fascista
4. La crisi del '29
5. Il nazismo
6. Lo stalinismo

Titolo UdA **La seconda guerra mondiale**

Argomenti e attività

1. Lo scoppio della seconda guerra mondiale
2. La resistenza
3. Il secondo dopoguerra
4. La nascita delle due superpotenze: Usa e URSS
5. La "guerra fredda" e il mondo bipolare
6. La nascita della repubblica italiana

Titolo UdA **EDUCAZIONE CIVICA**

Argomenti e attività

1. Le foibe e la giornata del ricordo
2. L'antisemitismo e la giustizia internazionale
3. La Nato e gli altri organismi internazionali
4. La NATO e gli organismi militari internazionali

PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2023 /2024

INDIRIZZO: AFM

CLASSE: V

MATERIA: 2° lingua comunitaria Francese

DOCENTE: Russo Marcella

LIBRO/I DI TESTO: Anna Maria Crimi, Atouts commerce plus, Eli Editions

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UdA

Le monde de la finance

Argomenti e attività

1. Les Banques
2. Les instruments de paiement

Titolo UdA

La France Territoriale

Argomenti e attività

1. L'organisation territoriale
2. Les Communes
3. Les Departements
4. Les Régions

Titolo UdA

Le Marketing

Argomenti e attività

1. Qu'est-ce que le marketing
2. L'étude de marché
3. Le plan de marchéage

Titolo UdA

Objectifs 2030

Argomenti e attività

1. Présentation des objectifs

Titolo UdA

France et littérature

Argomenti e attività

1. Le XIX siècle et ses mouvements littéraires

2. Le Romantisme
3. Le Réalisme
4. Le Parnasse
5. Le Naturalisme
6. Le Symbolisme

Titolo UdA**L'emploi**

Argomenti e attività

1. Le Cv
2. L'entretien d'embauche
3. Lettre de motivation

UNITA' DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA**Titolo UdA****L'Union Européenne**

Argomenti e attività

1. Qu'est-ce que l'Union Européenne
2. Création de l'Union Européenne
3. Les Etats membres

PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2023/2024

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: prof.ssa VILLARI GIUSEPPA

CLASSE: 5 AFM

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: BUSINESS EXPERT, Flavia Bentini-Barbara Bettinelli-Kiaran O' Malley, EDITORE: Pearson

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

- Utilizzare le funzioni linguistico-comunicative riferite al livello B1/B2 del quadro comune di In ferimento europeo delle lingue.
- Comprendere e commentare testi scritti e orali rappresentativi del settore di indirizzo in prospettiva interculturale.
- Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e complessità su tematiche riguardanti la sfera personale culturale e professionale utilizzando anche strumenti multimediali.
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi nel settore di indirizzo
- Leggere, interpretare manuali, opuscoli, note informative di procedure, di descrizioni e di modalità d'uso.

ARGOMENTI SVOLTI

BANKING AND FINANCE

On line banking

On line and mobile banking security

The Stock Exchange

Bear and bull markets

The London Stock Exchange

Financial crises

THE MARKET AND MARKETING

What is marketing?

Market segmentation

E-marketing

Advantages of e-marketing

Disadvantages of e-marketing

Market position

SWOT analysis

Market research:

quantitative data and qualitative data

primary research and secondary research.

THE MARKETING MIX

The Four P's

Product: branding, brand names, logos, brand image; packaging: labels

Price: penetration, pricing, Price skimming, Competitive pricing, Captive product pricing, Promotional pricing and psychological pricing

Place: distribution channels

Promotion: advertising, social media advertising

AIDA. Attention, interest, desire and action

Others methods of promotion: public relations, sales promotion, personal selling, direct marketing,

internet marketing, sponsorship, celebrity endorsement.

THE EUROPEAN UNION

Building Europe: the story so far. Who's who in the European Union

The European Council
The European Parliament
The Council of the European Union
The European Commission
The Court of Justice
The European Central Bank

GLOBALISATION

What is globalisation?
How globalisation started (photocopy)
Aspects of globalisation (photocopy)
Pros and cons of globalisation (photocopy)
Outsourcing and offshoring

SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030 (photocopies)

Sustainable development

Sustainable economic development
The agenda 2030

Sustainable Development Goals:

SDG8 Decent work and economic growth
SDG 9 Industry, innovation and infrastructure
SDG 10, Reduced inequalities
SDG 12, Responsible consumption and production
Climate change champions: Greta Thunberg , Joe Biden

BUSINESS ETHICS AND GREEN ECONOMY

The triple bottom line: people, planet and profit
Measuring the TBL: economic measures, environmental measures, social measures.
Sustainable business: ecoefficiency, increased resource productivity, waste reduction, transition to renewables, extended producer responsibility
Fair trade

GOVERNMENT AND POLITICS

How the UK is governed
UKpolitical parties

JOB APPLICATIONSAND RECRUITMENT

Understanding and writing a curriculum vitae
Analysing and writing a covering letter
Business language. (photocopies)
Looking for a job.Getting a job: company websites, professional networking sites, recruitment agencies headhunters. Preparing for an interview. Tips for success

EDUCAZIONE CIVICA

EUROPEAN UNION

Building Europe: the story so far

The European Council

The European Parliament

The Council of the European Union

The European Commission

The Court of Justice

The European Central Bank

SUSTAINABILITY AND TOWARDS 2030 (photocopies)

Sustainable development

Sustainable economic development

The Agenda 2030

Sustainable Development Goals:

SDG8, Decent work and economic growth

SDG 9, Industry, innovation and infrastructure

SDG 10, Reduced inequalities

International Day for the elimination of violence against women(photocopy)

SDG 12, Responsible consumption and production

PROGRAMMA SVOLTO

Classe VA AFM

A.S. 2023/2024

MATERIA: Economia Aziendale

DOCENTE: Pellegrino Antonina

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: Astolfi, Barale & Ricci “Entriamo in azienda up” tomo 1 e tomo 2 Tramontana

OBIETTIVI E ARGOMENTI SVOLTI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

Il docente di “Economia Aziendale” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;
- Riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per Individuare soluzioni ottimali;
- Agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

ARGOMENTI SVOLTI

CONTABILITÀ GESTIONALE

Metodi di calcolo dei costi

Il sistema direzionale e la contabilità gestionale. L’oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. Direct costing. Full costing. ABC.

Differenza tra contabilità gestionale e la contabilità generale

Costi e scelte aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. Make or buy. La break even Analysis (BEP)

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Strategie aziendali

L’impresa di successo. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L’analisi dell’ambiente esterno ed interno. Le strategie di corporate. Le strategie di business.

Le strategie funzionali. Le strategie di produzione. Le strategie per competere nei mercati globali.

Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il concetto di gestione.
Il budget. La redazione dei budget. I costi standard. Il budget economico. Il budget degli investimenti fissi. Il budget control. L'analisi degli scostamenti. Il reporting.

Business plan e marketing plan

Il business plan. Il piano di marketing.

3 Contabilità generale e bilancio

Le immobilizzazioni. Il leasing finanziario.

Il bilancio di esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio.

Riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri finanziari e riclassificazione del conto economico a valore aggiunto e a costo del venduto. Calcoli relativi

all'IRAP e all'IRES. Redazione del bilancio con dati a scelta. La nota integrativa.

Principi IAS/IFRS. Analisi per indici.

EDUCAZIONE CIVICA

Affidabilità delle fonti web.

Riflessioni sulle fonti web.

Il difficile rapporto tra privacy e web.

Welfare state e welfare aziendale.

Il bilancio sociale e la responsabilità sociale dell'impresa.

PROGRAMMA SVOLTO
Classe V SEZ. A AFM
A.S. 2023/2024

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: SPADARO NORELLA CONCETTA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: REGOLE E NUMERI DELLO SPORT vol. 2

OBIETTIVI E ARGOMENTI SVOLTI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

Utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti e identificare l'ineliminabile funzione sociale

della norma giuridica valutando la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale;

– Individuare la relatività in senso temporale e spaziale del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto

socio-culturale in cui si sviluppa;

– Interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi

deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative dimostrando di saper confrontare soluzioni

giuridiche con situazioni reali.

– Conoscere approfonditamente la Costituzione Italiana, i valori ad essa sottesi, i beni-interessi da essa tutelati

e i principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo

– Saper confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo.

– Conoscere il processo di integrazione europea e gli organi istituzionali dell'Unione Europea.

ARGOMENTI SVOLTI

1 LO STATO

Cittadino Italiano ed Europeo, Popolo Territorio Sovranità, forme di Stato e di Governo, lo Stato liberale e democratico

2 LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Composizione, formazione, poteri, responsabilità: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale

3 LE AUTONOMIE LOCALI

Autonomia e decentramento, le Regioni, l'ordinamento regionale, le funzioni della Regione

4 L'UNIONE EUROPEA

La nascita dell'Unione Europea, la Brexit, le Istituzioni, l'Unione economica e monetaria, la BCE

PROGRAMMA SVOLTO
Classe V SEZ. A AFM
A.S. 2023/2024

MATERIA: ECONOMIA PUBBLICA

DOCENTE: SPADARO NORELLA CONCETTA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: REGOLE E NUMERI DELLO SPORT vol. 2

OBIETTIVI E ARGOMENTI SVOLTI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA

Padroneggiare le essenziali categorie concettuali dell'economia e comprendere il linguaggio economico e

l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale.

– Confrontare modelli economici con situazioni reali e riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici pubblici e privati anche a livello internazionale.

– Interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo, riconoscere le implicazioni economico-aziendali e

gestionali connesse al fenomeno sport e analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione

applicate allo sport.

ARGOMENTI SVOLTI

1 L'IMPRESA E L'AZIENDA

Nozione di imprenditore agricolo e commerciale, lo Statuto dell'imprenditore, l'azienda, il brevetto industriale, startup di impresa, il codice ATECO

2 LE STRATEGIE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

La mission aziendale, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, l'analisi SWOT, la Pianificazione aziendale, il businessplan, i nativi digitali in azienda

3 IL MARKETING DELLO SPORT

Le funzioni aziendali, il marketing analitico, strategico, operativo, il co-marketing, il marketing territoriale, il marketing sportivo, il customerrelationship management, il brand sportivo, il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni, delle società e degli atleti

4 L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

La spesa pubblica, le entrate pubbliche, il federalismo fiscale, il Patto di Stabilità interno secondo il Trattato di Maastricht, il PNRR e il federalismo fiscale

5 IL BILANCIO DELLO STATO E DELL'UNIONE EUROPEA

Bilancio dello Stato e programmazione economica, il DEF, bilancio di competenza e di cassa, la Legge di bilancio, il pareggio di bilancio nella Costituzione, la struttura del bilancio europeo, le principali fonti di entrata e spesa, i fondi strutturali europei, il Recovery Plan, il PNRR

PROGRAMMA SVOLTO
Classe V SEZ. A AFM
A.S. 2023/2024

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE COORDINATORE: SPADARO NORELLA CONCETTA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI SVOLTI

1 LO STATO

La Costituzione italiana e lo Statuto Albertino, il principio di democrazia diretta e indiretta, il Diritto/dovere di voto, il referendum abrogativo, la riforma del Titolo V della Costituzione, artt. 5 e 117 Cost., le Istituzioni Nazionali ed Europee, gli Enti autonomi territoriali, gli Statuti Regionali, le motivazioni storiche dello Statuto Siciliano

2 AGENDA 2030

La cittadinanza globale,

Obiettivo 12: consumo e produzione sostenibili, economia verde ed economia circolare nelle imprese sportive

3 EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il cittadino e il fisco, cittadini consapevoli di diritti e doveri fiscali e contributivi

PROGRAMMA SVOLTO
Classe VA AFM
A.S. 2023/2024

MATERIA: Matematica Applicata

DOCENTE: Renata Pinella Bongiorno

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO: Autore: Massimo Bergamini/ Graziella Barozzi ,Anna Trifone
Titolo: Matematica.rosso seconda edizione vol. 5 , Zanichelli

OBIETTIVI SPECIFICI (OSA) DELLA DISCIPLINA

- Risolvere disequazioni in due incognite e i loro sistemi
- Scrivere l'equazione di un piano nello spazio
- Determinare il dominio di una funzione in due variabili
- Calcolare derivate parziali, piano tangente, massimi e minimi (liberi e vincolati) per una funzione di due variabili
- Determinare le funzioni marginali e l'elasticità di una funzione
- Determinare il profitto massimo
- Determinare la combinazione ottima dei fattori di produzione
- Studiare la funzione di utilità del consumatore
- Risolvere i problemi di scelta nel caso continuo
- Risolvere i problemi di scelta nel caso discreto
- Risolvere i problemi di scelta fra più alternative in condizioni di certezza
- Determinare la scelta migliore con il criterio dell'attualizzazione
- Determinare la scelta migliore con il criterio del tasso di rendimento interno
- Determinare la scelta migliore fra mutuo e leasing

ARGOMENTI SVOLTI

-Funzioni in due variabili

1. Disequazioni in due incognite.
2. Coordinate nello spazio
3. Funzioni di due variabili
4. Derivate parziali
5. Massimi e minimi
6. Massimi e minimi vincolati

7. Massimi e minimi assoluti

-Funzioni in due variabili in economia

1. Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni.
2. Determinazione del massimo profitto: due beni in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio
3. Combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb- Douglas
4. Il consumatore e la funzione dell'utilità

-Problemi di scelta in condizioni di certezza

1. Ricerca operativa e le sue fasi
2. Problemi di scelta nel caso continuo
3. Problemi di scelta nel caso discreto
4. Scelta fra più alternative
5. Problema delle scorte

- Problemi di scelta con effetti differiti

1. Criterio dell'attualizzazione
2. Investimenti finanziari
3. Investimenti industriali
4. Metodi di valutazione degli investimenti: ricerca della scadenza comune degli investimenti, durata all'infinito degli investimenti e onere medio annuo.
5. Criterio del tasso interno di rendimento: metodo dell'interpolazione lineare.
6. TAN e TAEG
7. Scelta tra mutuo e leasing

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023/24

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: GIANCARLO TRIMARCHI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TUTTI I COLORI DELLA VITA-EDIZIONE S.E.I AUTORE SOLINAS LUIGI.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) DELLA DISCIPLINA.

RUOLO DELLA RELIGIONE CRISTIANA CATTOLICA NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA, SECOLARIZZAZIONE, GLOBALIZZAZIONE.

ORIENTAMENTI DELLA CHIESA CRISTIANA CATTOLICAS SULL'ETICA PERSONALE E SOCIALE.

IL MAGISTERO DELLA CHIESA SU ASPETTI SPECIFICI DELLA REALIA SOCIALE. ECONOMICA, ETICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO SVOLTE

Titolo UDA

I VALORI CRISTIANI, ETICA.

Argomenti e attività

1. I diritti umani. I diritti naturali, diritti universali, inalienabili, indivisibili
2. La conquista dei diritti. Problemi etici. Il pensiero della Chiesa cristiana cattolica... La dottrina sociale della chiesa cattolica "RERUM NOVARUM."
3. L'etica ambientalista. Scommettere su creato, pace e ambiente. La bioetica. Il valore della vita umana nel pensiero della Chiesa cattolica
4. Quale globalizzazione? La visione cristiana del lavoro.... Il tema del volontariato.

PROGRAMMA SVOLTO

Classe VA AFM

A.S. 2023/2024

MATERIA: Scienze Motorie E Sportive

DOCENTE: Carmelo Miuccio

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO : Del Nista/Parker/Tasselli – “Il corpo e i suoi linguaggi

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Studio e perseguimento del movimento finalizzato e delle migliori tecniche e strategie motorie per conseguire un risultato utile in maniera economica.
- Avviamento alla pratica sportiva, intesa come abitudine di vita e/o pratica sistematica a livello agonistico, perseguendo con esso, anche il potenziamento fisiologico e l’arricchimento degli schemi motori di base.

Competenze disciplinari

- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Capacità di distinguere e applicare le norme fondamentali sui traumi, infortuni e sulle attività di prevenzione e sicurezza, lo sport, le regole e il fair play.

<u>Contenuti</u>	<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità/Capacità</u>
POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le capacità coordinative semplici.- Conoscere le principali qualità neuro-muscolari fisiche e individuarne la differenza.	<ul style="list-style-type: none">- Sa eseguire esercizi di coordinazione generale;- Sa eseguire esercizi di resistenza aerobica.- Sa eseguire esercizi di mobilizzazione.- Sa eseguire esercizi di forza.- Sa eseguire esercizi di velocità.
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: a) calcetto: fondamentali di gioco, regole ed arbitraggio; b) pallavolo: fondamentali di gioco individuali e di squadra, schemi di gioco, regole ed arbitraggio; c) pallacanestro: fondamentali di gioco, regole, tecnica. d) tennis-tavolo: fondamentali di gioco, regole; e) Atletica leggera.	<ul style="list-style-type: none">- Conosce le regole delle varie discipline sportive	<ul style="list-style-type: none">- Sa applicare le regole di uno sport di squadra e uno individuale.
TUTELA DELLA SALUTE	Conosce i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale.	<ul style="list-style-type: none">- Adotta un comportamento corretto durante l’attività fisica.- Adotta un comportamento corretto in caso di infortuni e pronto soccorso

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Criteri e Griglia di valutazione dei livelli di apprendimento deliberata dal Collegio dei Docenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

“Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

“Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

“Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze	Partecipazione
Molto scarso 2 – 3	Dimostra pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e valutazione.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria e /o sporadica, mostrando interesse quasi nullo per le varie proposte didattiche
Scarso 4	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell’esecuzione	Frequenta le lezioni in maniera saltuaria, mostrando interesse superficiale per le varie proposte

				didattiche
Insufficiente 5	Mostra conoscenze superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore, non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Frequenta le lezioni in maniera irregolare, mostrando interesse discontinuo per le varie proposte didattiche
Sufficiente 6	Mostra conoscenze complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Frequenta le lezioni in maniera discontinua, mostrando interesse non sempre adeguato per le varie proposte didattiche
Discreto 7	Mostra conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Frequenta le lezioni in maniera costante, mostrando interesse passivo per le varie proposte didattiche
Buono 8	Mostra conoscenze complete approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Frequenta le lezioni in maniera assidua, mostrando interesse attivo per le varie proposte didattiche
Ottimo/ Eccellente 9 – 10	Mostra conoscenze complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Frequenta le lezioni in maniera continua, mostrando interesse vivo e propositivo per le varie proposte didattiche

**Criteria e Griglia di valutazione del Comportamento Deliberata dal Collegio dei Docenti
per l'attribuzione del voto di condotta.**

Criteria di Valutazione per l'assegnazione del voto di Comportamento

La valutazione del comportamento di ogni studente riveste sempre una valenza educativa; essa intende fornire agli alunni e ai genitori una puntuale condivisione nel rispetto del Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.

La valutazione del comportamento, insieme alla valutazione del profitto, rientra nei compiti primari della scuola che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino attraverso un percorso di potenziamento del livello di formazione etica, civile e culturale: forte è la fiducia nelle potenzialità di recupero di ogni alunno.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Regolamento Disciplinare dell'Istituto. Si ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 legge 30 ottobre 2008, n. 169)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

Gli indicatori si riferiscono a:

- Condotta
- Partecipazione all'attività didattica
- Frequenza e puntualità - rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Note disciplinari
- Rispetto del personale, dei compagni e delle strutture scolastiche

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	CONDOTTA	Sempre corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile, collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione il dialogo educativo; si propone con interventi pertinenti; si impegna costantemente e favorisce il lavoro in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale alle lezioni, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali inferiori o uguali a 44= da 1 a 8 giorni). Non si sottrae mai alle verifiche, si impegna con costanza, regolare e seria partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti), nessun ritardo (tranne documentati).

	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto, attivandosi anche presso i compagni perché le seguano e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta responsabilmente il personale, i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
9	CONDOTTA	Comportamento corretto ed educato, rispettoso delle regole del vivere civile; è spesso collaborativo.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, interviene in maniera opportuna; si impegna con costanza; regolare partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni; non si sottrae alle verifiche; giustificazioni portate il giorno del rientro dall'assenza e autorizzazioni in data stabilita. Frequenza assidua, entrate in ritardo e uscite anticipate entro i limiti consentiti, rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 53 e 104= da 9 a 15 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta generalmente gli altri, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
8	CONDOTTA	Corretto ed educato, rispetta le norme del vivere civile.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione le tematiche proposte, anche se a volte in modo settoriale; discreta partecipazione (con il materiale adatto e compiti svolti) nella maggior parte delle discipline e nei confronti di altri interventi educativi.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta con regolarità e rispetta quasi sempre gli orari; rari ritardi e/o uscite anticipate (per un numero di ore annuali comprese tra 105 e 156= da 16 a 25 giorni); giustificazioni

		portate il giorno del rientro dall'assenza.
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Rispetta sostanzialmente le norme del Regolamento d'Istituto.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha ricevuto note o sanzioni nell'arco di ogni periodo di suddivisione dell'anno scolastico.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Rispetta il personale e i compagni, il materiale scolastico messo a disposizione e le strutture della scuola.
7	CONDOTTA	Sostanzialmente corretto, anche se a volte deve essere richiamato all'ordine; collabora solo se sollecitato.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Segue con attenzione ma in modo settoriale le tematiche proposte; l'impegno è a volte discontinuo; il coinvolgimento è alterno; discreta partecipazione al dialogo educativo.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo alquanto regolare e quasi sempre rispetta gli orari; giustificazioni qualche volta non riportate il giorno del rientro dall'assenza; poche entrate in ritardo e uscite anticipate al di fuori dei limiti consentiti (per un numero di ore annuali comprese tra 157 e 208 = da 26 a 34 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Osserva per lo più, le norme del Regolamento d'Istituto e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato richiamato solo verbalmente (v. annotazione sul registro personale del docente).
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Non sempre utilizza correttamente le strutture scolastiche ma comunque non dimentica il rispetto dei ruoli.
	CONDOTTA	Il comportamento non è sempre adeguato al contesto scolastico; non applica sempre le regole del corretto vivere civile, in classe e/o durante le uscite didattiche; disturba spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e non sempre risponde prontamente alle richieste.

6	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Rileva scarsa attenzione e partecipazione all'attività scolastica, mantenendosi ai margini di essa. Partecipazione alterna per la maggior parte delle discipline e verso altri interventi (scarsa precisione nel portare il materiale, nessuna puntualità nei compiti).
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo non sempre regolare e, spesso non è puntuale nel rispettare gli orari; limitate astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni (per un numero di ore annuali comprese tra 209 e 264= da 35 a 44 giorni).
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Frequenti inadempienze formalizzate nel rispetto del regolamento dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda alcune norme (es. uso del cellulare) e, in genere, non assume le responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
	NOTE DISCIPLINARI	E' stato spesso ripreso verbalmente e ha riportato note disciplinari scritte e/o lievi sanzioni disciplinari.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	E' poco attento alle strutture scolastiche e dimentica spesso il rispetto dei ruoli.
5	CONDOTTA	Mantiene un comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; non conosce o non rispetta le regole della normale convivenza civile; non controlla le proprie reazioni e non tiene conto dei suggerimenti e delle richieste; disturba in modo significativo lo svolgimento dell'attività scolastica; rapporti non corretti e manifestazioni gravi e frequenti di disturbo dell'attività didattica (richiami verbali, note e rapporti sul registro) non solo all'interno della scuola ma anche con l'invio di messaggi su rete, offensivi e lesivi della dignità dei compagni, dell'istituzione scolastica e dei propri rappresentanti.
	PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	Mostra un palese disinteresse per l'attività didattica in genere e scarsa considerazione per il lavoro svolto in classe.
	FREQUENZA, PUNTUALITA' E PARTECIPAZIONE	Frequenta in modo discontinuo ed è raramente puntuale; numerose astensioni collettive ed immotivate dalle lezioni .
	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto e non si assume le proprie responsabilità. Comportamenti perseguiti dal Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari e aggravati dalla mancata progressione, cambiamenti o miglioramenti nel comportamento e nel percorso di crescita e maturazione a seguito delle sanzioni

		irrogate, anche di natura educativa.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato diverse note disciplinari scritte e più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.
	RISPETTO DEL PERSONALE, DEI COMPAGNI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	Utilizza in modo irresponsabile il materiale didattico e non rispetta i ruoli.
4	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Viola e non rispetta la dignità delle persone; crea concrete situazioni di pericolo per l'incolumità degli altri.
	NOTE DISCIPLINARI	Ha riportato una sanzione del C.d.I. con l'allontanamento temporaneo dalla Comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

Limite minimo di frequenze e deroghe

Ai sensi del DPR 122/09, art.14, c. 7 agli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado è richiesta, ai fini della valutazione finale, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, il cui "mancato conseguimento comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". Come chiarito dalla CM 20 del 4 marzo 2011, la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza consiste nella somma oraria annuale complessiva di tutte le discipline.

Ore settimanali	Ore annuali	Limite minimo di ore di frequenza (3/4 del monte ore annuale)	Limite massimo di ore di assenze (1/4 del monte ore annuale)
32	32×33 = 1056	792 (con religione)	264 (pari a 44 giorni)

Si precisa che entrano nel computo delle ore d'assenza anche quelle legate ad entrate posticipate e uscite anticipate dalle lezioni, non solo le giornate intere di assenza.

Il nostro istituto ha previsto, in sintonia con la norma, deroghe al suddetto limite di assenze solo in casi eccezionali, certi e documentati a fronte di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;

- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Viaggi per il rientro nel paese di origine di uno dei genitori per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

In ottemperanza all'ordinanza concernente gli esami di stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 (O.M. n. 55 del 22 marzo 2024) Allegato A della stessa. La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	

della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
DELIBERATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto di divisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, sa riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ABILITÀ/COMPETENZE	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, delega di rispetto degli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici sociali ed economici.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto e comportarsi in maniera da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di egualità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze e tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità acquisite a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA							
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCR E	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPOR TAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti di rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione ed compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e rivela insicurezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidategli, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione personale delle questioni. Porta contributi personali e proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Con indicatori secondo le griglie nazionali O.M. 205/2019 di cui al DM 769

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA:ITALIANO

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	• Articolata e ricca, approfondita ed originale	20
	• Organica e coerente	16
	• Semplice e lineare	12
	• Confuso e disorganico	8
	• Incoerente sul piano logico e disorganico	4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura	20
	• Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato; quasi sempre efficace la punteggiatura	16
	• Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura	12
	• Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura	8
	• Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura	4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili	20
	• Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi	16
	• Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate	12
	• Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali	8
	• Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente	4
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna .	• Rispetta in modo puntuale ed efficace tutti i vincoli	10
	• Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli	8
	• Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	• Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	4
	• Non rispetta alcun vincolo	2
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Comprensione precisa, esauriente ed approfondita	10
	• Comprensione precisa ed esauriente	8
	• Comprensione semplice e corretta	6
	• Comprensione superficiale e lacunosa	4
	• Comprensione assente o con gravissimi fraintendimenti	2
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	• Analisi	10
	• Analisi precisa ed esauriente	8
	• Analisi semplice e corretta	6
	• Analisi confusa e lacunosa	4
	• Analisi assente o con gravissimi fraintendimenti	2
7. Interpretazione corretta ed articolata del testo.	• Interpretazione puntuale, ampia e con tratti di originalità	10
	• Interpretazione precisa, approfondita e articolata	8
	• Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	6
	• Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	4
	• Interpretazione del tutto scorretta	2

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Articolata e ricca, approfondita ed originale • Organica e coerente • Semplice e lineare • Confuso e disorganico • Incoerente sul piano logico e disorganico 	20 16 12 8 4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura • Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato; quasi sempre efficace la punteggiatura • Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura • Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura • Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura 	20 16 12 8 4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili • Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi • Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate • Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali • Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente 	20 16 12 8 4
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Completa ed approfondita • Adeguata e pertinente • Semplice ed essenziale • Superficiale ed approssimativa • Assente o del tutto errata 	10 8 6 4 2
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Valida, approfondita e originale • Soddisfacente e coerente • Adeguata e essenziale • Parziale e superficiale • Incoerente e disorganica 	20 16 12 8 4
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valida, approfondita e originale • Soddisfacente e coerente • Adeguata e essenziale • Parziale e superficiale • Lacunosa e inadeguata 	10 8 6 4 2

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Articolata e ricca, approfondita ed originale • Organica e coerente • Semplice e lineare • Confuso e disorganico • Incoerente sul piano logico e disorganico 	20 16 12 8 4
2. Ricchezza, padronanza lessicale, correttezza grammaticale e uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione fluida, con piena padronanza sintattica e ricchezza lessicale; efficace la punteggiatura • Esposizione corretta, sintassi chiara e scorrevole, lessico appropriato ; quasi sempre efficace la punteggiatura • Lessico adeguato. Forma linguistica parzialmente corretta; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura • Lessico limitato e ripetitivo; Forma linguistica con diffusi errori sintattici, e/o ortografici e di punteggiatura • Lessico inadeguato. Esposizione frammentaria con gravi errori morfo-sintattici e di punteggiatura 	20 16 12 8 4
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni ampiamente motivate, conoscenze approfondite, concetti significativi ed apprezzabili • Osservazioni motivate, buone conoscenze, concetti significativi • Osservazioni sufficientemente motivate, conoscenze e idee non approfondite ma adeguate • Osservazioni non sempre esatte, conoscenze lacunose e idee superficiali • Osservazioni carenti, conoscenze frammentarie, rielaborazione critica inesistente 	20 16 12 8 4
4. Pertinenza alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Testo esauriente e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali • Testo esauriente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati • Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati • Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione non del tutto adeguati • Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati 	10 8 6 4 2
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> • Organico, coerente e coeso. • Ordinato e sostanzialmente coerente. • Adeguato, ma con qualche disomogeneità. • Frammentario, poco coeso e ripetitivo. • Incoerente e disorganico 	20 16 12 8 4
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite. • Buone conoscenze • Conoscenze essenziali • Conoscenze superficiali • Conoscenze lacunose e inadeguate 	10 8 6 4 2

Esito ____/100 p Esito ____/20 p

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO :Economia Aziendale

Con indicatori secondo le griglie nazionali O.M. 205/2019, di cui al DM 769

Commissione

Candidato: _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<ul style="list-style-type: none">• Quasi nulla• Frammentaria ma pertinente• Completa• Approfondita	1 2 3 4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">• Quasi nulla• Parziale ma non organica• Organica• Completa• Approfondita• Rilevante	1 2 3 4 5 6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	<ul style="list-style-type: none">• Quasi nulla• Approssimata• Sufficiente• Adeguata• Approfondita e completa• Rilevante	1 2 3 4 5 6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none">• Inadeguata• Generica• Appropriata• Rilevante	1 2 3 4
	Totale punti/20

CRITERI DELIBERATI DA L COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA	Punti (max)	Progetto /corso	Punteggio totale
Partecipazione (individuale/squadre) a competizioni sportive scolastiche extracurricolari, con risultati significativi. (0,5 x 1) max 2 attestazioni	0,10		
Partecipazione attiva ai progetti promossi dalla scuola con impegni extra-curricolari (conferenze, seminari, manifestazioni, dibattiti etc.) (0,10 x 1) max 0,20	0,20		
Vincita di premi e/o concorsi (a titolo individuale)	0,20		
Partecipazione a corsi di formazione extra-curricolari promossi dalla scuola (PON, Certificazioni linguistiche, ECDL, EBCL...) con frequenza pari ad almeno l'80% del monte ore previsto (0,10 X 1) max 0,30	0,30		
Partecipazione alle attività di accoglienza e di orientamento della scuola (Le attività svolte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere documentate dal docente di riferimento) Per la partecipazione ad ogni evento p. 0,05 (0,05x1) max 0,10	0,10		
Partecipazione a premi e/o concorsi(a gruppo) 0,10	0,10		
Per ogni certificazione linguistica rilasciata da Ente accreditato 0,30 CAMBRIDGE - DELF - DELE - GOETHE			
Certificazioni europee Informatiche : ECDL (ECDL base p.0,15 – full p. 0,30)			
Certificazioni europee Economiche: EBCL 0,30			

Certificazioni settore Enogastronomico (0,10X1) max 0,30			
Partecipazione alle competizioni agonistiche di livello regionale/nazionale/ internazionale, svolte con assiduità e merito , nei settori di indirizzo di studio e nel settore sportivo (0,10 x 1) max 0,30			
Frequenza del conservatorio o comunque lo studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti , con superamento degli esami finali 0,30			
Attività svolte con merito nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alt. Sc. Lavoro, certificate dal tutor didattico o aziendale: Svolgimento del minimo delle ore previste in ordinamento p.0,00 - per svolgimento ore aggiuntive, in ogni singolo anno scolastico: fino a 25 ore p. 0,10 da 26 a 50 ore p.0,20 da 51 a 75 ore p.0,30 da 76 a 100 ore p.0,40 Attività di volontariato certificate da enti esterni. Per la partecipazione ad ogni evento (almeno 10 ore) (01.10*1) max 0.20			

5. Atti relativi a prove effettuate e ad iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

5.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO EFFETTUATA IL 23 FEBBRAIO 2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo urna
la mano era, clessidra il cor
mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

¹*Come*:mentre

²*umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³*stelo vano*:stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴*ombra d'ago in tacito quadrante*:ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v.8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863–1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743-744, 750-752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e dimoda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

¹Come: mentre

²umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77–78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa.[...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi

Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma - Bari, 2010, pp.4,14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTAB3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea)': *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si*

trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTAC1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Dikasi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* Condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...]l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923–2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO EFFETTUATA IL 24 APRILE 2024

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Italo Svevo, L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap.V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto. Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹. (stampella), Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba. M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora: – E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna. Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni. Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato. Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione. Poi Tullio finse di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali che finì per avere le lacrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio, credendomi più malato di lui. Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo che egli avesse da invidiarmi, mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentì! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e mia madre mi davano da fare per sei ore. Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quel che ambivo, la sua

commiserazione:- Non sei mica da invidiare, tu! La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso, che dovetti lottare per non lasciare trapelare le lagrime. Mi sentì più infelice che mai e, in quello stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni. Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia, ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che, quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo, si muovevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai e subito corsi col pensiero alla mia gamba a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacchè io vi ficcai la mia attenzione. Uscì da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare è per me divenuto un lavoro pesante e anche doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e mi sembrava che movendosi, si ledessero a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti si imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.
3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29giugno 1916

*Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me*

*Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse*

*Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito*

*Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto*

Ma Dio cos'è?

*E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta*

*E si sente
riavere*

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi

successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò

anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primiscambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i

gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...]

Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo

il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*':

spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PRIMA PROVA SIMULATA
ECONOMIA AZIENDALE
EFFETTUATA IL 29 FEBBRAIO 2024**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

L'utilità di un sistema di reporting, elaborato sul confronto tra dati preventivi e consuntivi, è strettamente collegata al grado di dettaglio e di rilevanza delle informazioni contenute.

Il candidato, dopo aver commentato il sistema di reporting. Illustrandone i requisiti e descrivendo le fasi in cui si articola l'analisi degli scostamenti, consideri la situazione di Alfa spa, impresa industriale, che per il prodotto MLR10 prevede i seguenti valori standard:

- Volume di produzione mensile n° 5.000 unità
- Consumo di materia prima A per unità di prodotto kg 2 a 10 euro il kg
- Consumo di materia prima B per unità di prodotto kg 1 a 8 euro il kg
- Impiego di mano d'opera generica per unità di prodotto ore 2 a 10,00 l'ora.

Determini gli scostamenti, descriva le cause e ipotizzi eventuali soluzioni correttive tenendo presente che, nel mese di ottobre dell'anno n, sono stati rilevati i seguenti dati consuntivi:

- Volume di produzione n° 4.900 unità
- Consumo di materia prima A kg 10.094 a 11 euro il kg
- Consumo di materia prima B kg 5.880 a 7,50 euro il kg
- mano d'opera generica impiegata per 9.996 ore a 10,00 euro l'ora.

SECONDA PARTE

- 1) La Alfa spa, specializzata nella produzione di macchine da cucire, fabbrica il modello MRL, il cui costo variabile industriale è di 120 euro, che vende a 280 euro. L'articolo viene prodotto su una linea con una capacità produttiva di 500 pezzi e comporta costi fissi di produzione di 20.000 euro.

Presenta:

- Il calcolo del punto di equilibrio e il grado di sfruttamento della capacità produttiva a livello di BEP
- Il margine di contribuzione totale derivante dalla produzione e vendita di 300 articoli
- Il diagramma di redditività

- 2) La Alfa spa produce macchine da cucire nei due modelli Start e Start Plus.

I dati di produzione e vendita del mese di giugno hanno evidenziato:

- Modello Start 300 unità vendute al prezzo di 55 euro, costi variabili di produzione 20 euro, costi fissi specifici 4.000 euro
- Modello Start Plus: 180 unità vendute al prezzo di 80 euro, costi variabili di produzione 32 euro, costi fissi specifici 6.000 euro

- Calcola il margine di contribuzione unitario e totale delle macchine da cucire e commenta i risultati.
- 3) Redigere il budget degli investimenti fissi e il budget fonti impieghi della Alfa spa relativi al secondo semestre 2023 predisposti nell'ipotesi che l'impresa abbia scelto di finanziare gli investimenti ricorrendo a un mix di capitale proprio e capitale di debito.
Dati mancanti opportunamente scelti e motivati.
- 4) Banca Teta spa concede un affidamento di 200.000,00 euro a Gamma spa utilizzabile come apertura di credito per portafoglio s.b.f. e anticipo su fatture nella misura dell'80% dei crediti ceduti. Presentare le registrazioni contabili di gestione compilate da Gamma spa durante il primo trimestre relative al portafoglio Ri.Ba. per 32.400,00euro e allo smobilizzo di fatture per 84.600,00 euro e indicare i riflessi di tali operazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

**SECONDA PROVA SIMULATA
ECONOMIA AZIENDALE
EFFETTUATA L'8 MAGGIO 2024**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Nell'esercizio n+2 per contrastare la contrazione delle vendite l'impresa industriale Beta spa decide di ricorrere ad azioni promozionali che possano consentire di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Presenta il piano di marketing che evidenzia:

- La situazione del mercato in cui l'impresa opera
- I punti di forza e di debolezza dell'impresa
- Le opportunità e minacce provenienti dal mercato
- Gli obiettivi da raggiungere
- Le leve di marketing che l'impresa intende adottare.

Alfa spa è un'impresa industriale che al **31/12/n+1** presenta i seguenti dati: contabili

Capitale proprio	4.000.000
Leverage	2,5
ROE	9%
ROI	7%

L'esercizio **n+2** si è chiuso con utile di esercizio aumentato del 10% rispetto all'anno precedente.

Si rediga lo stato patrimoniale e il conto economico al 31/12/n+2 in forma abbreviata.

SECONDA PARTE

Lo studente/ssa sviluppi 2 dei seguenti punti:

- 1) Riclassificazione dei conti economici della Alfa spa a valore aggiunto
- 2) Analisi per indici della Alfa spa
- 3) Stralcio della nota integrativa della Alfa spa
- 4) La Alfa spa produce, tra le altre, 5.000 unità del prodotto MB assemblando parti componenti.

Il componente C10 è prodotto all'interno dell'azienda sostenendo i seguenti costi: materie prime 16.000 euro, manodopera diretta 26.000 euro, ammortamenti impianti 4.500 euro, altri costi fissi di reparto 2.000 euro. La Carnisi spa è disposta a fornire il componente C10 al prezzo unitario di 7,50 euro.

Lo studente/ssa scelga l'alternativa più conveniente dal punto di vista economico.